



282

Corte dei conti
Sezione regionale di Controllo per il Piemonte
Via Roma, 305 - 10123 Torino
Tel. 011.5608611 - Fax 011.5608603

CORTE DEI CONTI



0000850-28/01/2013-SCPIE-T95-P

Egr. Sig. Sindaco
del Comune di
Garzigliana (TO)

Egr. Dott.
Umberto VALOCCHI
Revisore dei conti del Comune di
Garzigliana (TO)

Oggetto: relazione sul rendiconto 2011 (art. 1, commi 166 e segg., l. 23 dicembre 2005, n. 266)

Si trasmette, in allegato, scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul rendiconto 2011, in base alla relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Codesto Ente potrà inviare chiarimenti ed osservazioni in merito entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota (e-mail a giancarlo.astegiano@corteconti.it e clara.petrizzelli@corteconti.it oppure fax 011-56.08.603).

La Sezione provvederà successivamente, con apposita deliberazione, ad adottare eventuale relativa pronuncia.

Avv. Giancarlo Astegiano

RENDICONTO 2011

ENTE:

Comune di Garzigliana (TO)

TIPOLOGIA:

Comune con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

1. Risultato della gestione di competenza e differenza negativa di parte corrente

Il risultato di gestione relativo all'esercizio 2011 è negativo come peraltro era accaduto anche negli esercizi 2009 e 2010, ed è ascrivibile ad una differenza negativa di parte corrente finanziata, solo in parte, con l'utilizzo di entrate non ripetitive (contributi per permesso a costruire), come risulta dalla tabella che segue:

	2009	2010	2011
Accertamenti di competenza	827.157,78	1.262.704,37	834.111,42
Impegni di competenza	893.579,44	1.274.588,54	874.552,19
Saldo di competenza	- 66.421,66	- 11.884,17	- 40.440,77

	2009	2010	2011
Totale entrate titoli I-II-III	494.278,83	490.823,41	439.816,87
Spese titolo I	551.270,75	485.618,52	438.573,52
Rimborsi per prestiti	33.299,66	37.511,27	39.707,48
Differenza di parte corrente	- 90.291,58	- 32.306,38	- 38.464,13
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.510,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	7.293,68	0,00	3.142,07
Contributo dello Stato in conto capitale	0,00	0,00	10.342,38
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	22.422,00	15.000,00	0,00
Saldo al netto delle variazioni	-44.065,90	-17.306,38	-24.979,68

Al riguardo si osserva che nonostante l'Ente, per raggiungere l'equilibrio di bilancio nella gestione triennale, applichi l'avanzo di amministrazione, utilizzi entrate per permessi a costruire, entrate diverse utilizzate per il rimborso delle quote capitale e altre entrate (quali il contributo dello Stato in conto capitale utilizzato per il rimborso di parte quota capitale mutui), non finanzia interamente la differenza negativa di parte corrente. Inoltre, l'utilizzo delle risorse indicate sopra, seppur consentito, non deve essere strumento abituale di finanziamento della spesa corrente, mentre deve essere utilizzato quale forma di utilizzo straordinaria, tenuto anche conto della circostanza che a partire dall'esercizio 2013 i contributi per permessi a costruire non potranno più finanziare la spesa corrente.

Peraltro, già in sede istruttoria relativa al rendiconto dell'esercizio 2010, era stata rilevata già tale anomalia ed invitato l'Ente ad attuare una gestione che consentisse l'equilibrio della gestione di parte corrente. Il Comune di Garzigliana aveva evidenziato che lo squilibrio degli anni precedenti era dovuto ad entrate significativamente inferiori alle previsioni, oltre che al mancato perfezionamento della trattativa intercorsa con gli agricoltori in merito ai canoni dei terreni gravati da usi civici.

Al fine di verificare l'effettivo andamento della gestione finanziaria, è opportuno che l'Ente indichi gli eventuali provvedimenti adottati nel corso dell'esercizio 2012.

Considerazioni preliminari della Sezione

La gestione dei flussi di entrata e di spesa deve essere effettuata seguendo una rigorosa valutazione di tutti i fattori che possono incidere sull'obiettivo finale che è quello del pareggio finanziario che va garantito già in sede di previsione, oltre che durante la gestione.

Detto assunto costituisce uno dei principi contabili ai quali gli organi di governo e gli apparati amministrativi degli enti devono uniformarsi. Peraltro, l'individuazione di entrate destinate alla copertura di spese correnti la cui effettiva riscuotibilità è evidentemente dubbia contravviene al principio di veridicità del bilancio, in base al quale l'ente è tenuto a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

2. Ricorso ad anticipazione di tesoreria

L'Ente ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria sia nel 2011 che nel 2012, nei termini indicati nella tabella che segue:

Anno 2011	
Limite anticipazione concedibile	123.569,00
Entità anticipazioni corrisposte nell'esercizio	280.484,17
Entità anticipazioni restituite nell'esercizio	280.484,17
Entità anticipazioni non restituite al 31/12/2011	0,00
Entità interessi passivi maturati	382,76

Anno 2012	
Importo massimo anticipazioni	50.000,00
Numero giorni	200
Anticipazione media	10.000,00
Numero giorni	100

Tale situazione si era già presentata nel corso del 2010.

In sede istruttoria relativa al rendiconto 2010, l'Ente aveva specificato che l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione si era reso necessario a causa del ritardo dell'erogazione del contributo per la realizzazione di un'opera pubblica da parte della Provincia di Torino.

Al fine di meglio esaminare la liquidità dell'ente si chiede di indicare le cause di tale ricorso nel 2011, il numero dei giorni nei quali l'ente ha operato con l'anticipazione, la situazione del 2012 e inizio 2013 e a indicare quali provvedimenti intende adottare.

Si chiede, inoltre, di specificare l'ammontare degli interessi corrisposti nel 2011 e nel 2012 (con trasmissione degli articoli della convenzione di tesoreria che riguardano gli interessi attivi e quelli passivi).

Considerazioni preliminari della Sezione

L'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, alla quale gli enti possono ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità, considerati gli oneri finanziari per il pagamento degli interessi passivi. Il ricorso a questa forma di finanziamento non può che essere temporaneo e collegato al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili e, pertanto, deve trattarsi di una prassi del tutto eccezionale.

Con riferimento a quanto emerge dal conto consuntivo del Comune di Garzigliana, sembrerebbe che il ricorso alle anticipazioni di tesoreria sia conseguenza dello squilibrio di gestione, che, di fatto, genera una carenza di liquidità.